

ai lettori

IL RISORTO tra di noi

Di mattino presto, in un giardino appena fuori città, una donna sconsolata sta cercando qualcosa o qualcuno. È Maria Maddalena, una delle donne che hanno seguito Gesù fin dalla Galilea. Anche lei, come molti altri, aveva posto la sua speranza in questo profeta capace di gesti straordinari e dalla parola penetrante come nessun altro. Lo aveva accompagnato nel tragico epilogo della sua vita, la sua condanna e la sua esecuzione; aveva preso parte del mesto corteo che aveva depresso il cadavere martoriato del maestro in un sepolcro poco lontano, in fretta, perché la Pasqua stava già per cominciare. Come se non bastasse, ora ha trovato il sepolcro spalancato e tragicamente vuoto. Ne ha informato i discepoli, che non hanno potuto che constatare una tomba vuota... Lei sola è rimasta lì: non vuole cedere all'evidenza, non si rassegna a lasciare che quell'esile segreta speranza che ancora arde in lei si spenga definitivamente.

Maria che vaga sola nel giardino del sepolcro è immagine di tutti coloro le cui speranze si sono frantumate contro le forze del male, di coloro che sono stati traditi dagli amici, delusi da quelli che hanno amato; di coloro che hanno creduto negli ideali alti, ma che poi hanno dovuto sottostare alla realtà delle cose, al cinismo della politica e degli interessi che non guardano in faccia a nessuno. Eppure, contro ogni umana speranza, lei resta lì e non si rassegna. È talmente confusa e annebbiata dal dolore che non riconosce il maestro, a pochi passi da lì: lo scambia per il giardiniere, magari complice di chi ha trafugato la salma. Solo quando Gesù la chiama per nome: «Maria!», il cuore si sveglia di soprassalto. Come, d'incanto, una primula di primavera fa capolino tra la fitta coltre di foglie morte, così la luce inonda la sua vita e riaccende la gioia.

Ecco la Pasqua, la grande festa che ogni anno la comunità dei discepoli di Gesù celebra con sempre nuovo stupore. Un evento di speranza per chi non si rassegna sotto il peso del male, ma crede contro tutto e tutti che il Signore è Risorto e resta con noi perché la vita trionfi sulla morte. E così, ogni anno, come ad ogni primavera, rifiorisce anche la nostra vita.

Buona Pasqua a tutti i nostri lettori, amici e sostenitori.

Cordialmente

p. Fiorenzo

